

ALLEGATO 1 - ELENCO SPECIE UTILIZZABILI

L'elenco delle specie utilizzabili, include le specie autoctone la cui nomenclatura segue Pignatti (1982)

Nell'elenco sono incluse le specie arboree, arbustive ed erbacee identificate con un differente codice nella prima colonna:

- A Arboree
- B Arbustive

Nella colonna denominata "D.lgs 386/2003" sono indicate con una "X" le specie inserite nell'Allegato I del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 199/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) per le quali è necessaria la certificazione ai sensi del decreto stesso.

Nella colonne raggruppate sotto la denominazione "RE.BO.LO" vengono indicate, per le specie soggette al d.lgs 386/2003, alcune informazioni relative ai boschi/aree di raccolta inseriti nel Registro regionale dei Boschi da Seme. In particolare nella colonna "boschi inseriti" viene indicata con una "X" la presenza di boschi/aree di raccolta nel Registro regionale, mentre nelle colonne successive viene specificato con "SI" la **regione di provenienza** (A – Alpina; B – Padana; C – Mediterranea centro-settentrionale) all'interno della quale si trovano i boschi/aree di raccolta.

Nella colonna "l.r. 10/2008 – protezione flora" sono indicate con "C1" le specie soggette a protezione rigorosa e con "C2" quelle soggette a raccolta regolamentata inserite rispettivamente nell'Allegato C1 e C2 della Legge Regionale 10/2008. La coltivazione e l'utilizzo in natura di tali specie sono vincolati al rispetto della succitata legge regionale, ma sono comunque auspicabili nelle aree in cui dette specie sono naturalmente presenti, in quanto meglio adattate all'ambiente e a tutela e incremento della biodiversità.

Si precisa che il Regolamento regionale 5/2007 (Norme Forestali regionali) assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di ampliare l'elenco delle specie utilizzabili localmente.

Definizione di regione di provenienza

La direttiva 99/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di propagazione delle specie forestali prevede che, nella scelta dei materiali da utilizzare negli impianti, si debba impiegare materiale proveniente dalla stessa regione di provenienza, intesa per ogni specie come il "territorio o l'insieme dei territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trovano soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriati".

Attualmente in Italia non sono state definite le regioni di provenienza per le singole specie, ma sono stati fatti numerosi studi (es. frassino maggiore, pino silvestre). Questi lavori hanno evidenziato che la demarcazione delle regioni di provenienza supera i confini amministrativi regionali e che pertanto la loro delimitazione deve essere definita almeno a livello sovra regionale .

Nel contempo sono stati svolti anche diversi studi per suddividere il territorio nazionale in aree omogenee dal punto di vista ecologico.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali dopo avere valutato le diverse cartografie predisposte a livello nazionale ha proposto la seguente carta semplificata che prevede la suddivisione del territorio in 6 "regioni di provenienza" (nota MIPAAF prot. 18358 del 21 luglio 2010) che è valida per tutte le specie:



Tale suddivisione è utilizzata dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la compilazione dell'elenco nazionale dei materiali di base ammessi per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione da inviare alla Commissione Europea per la pubblicazione dell'Elenco comunitario in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea.

Secondo questa suddivisione il territorio di Regione Lombardia ricade in tre regioni di provenienza: alpina, padana e mediterranea centro-settentrionale.

Per quanto riguarda le specie forestali oggetto della normativa nazionale (d.lgs 386/2003) si dovrà utilizzare materiale certificato nell'ambito della stessa "regione di provenienza" e quindi si dovrà verificare che la raccolta del seme sia avvenuta nella stessa "regione di provenienza" dell'area dove sarà realizzato l'impianto.

Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	RE.BO.LO.					l.r.10/2008 (protezione flora)
				Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C		
A	Acer campestre L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Acer platanoides L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	Acer pseudoplatanus L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	Alnus glutinosa (L.) Gaertner	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Betula pendula Roth	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Carpinus betulus L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Castanea sativa Miller	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	Fraxinus excelsior L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Fraxinus ornus L.	-	X	X	SI	.	.	.	
A	Fraxinus oxycarpa Bieb.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	Juglans regia L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Morus alba L.	-	
A	Ostrya carpinifolia Scop.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	Pinus sylvestris L.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	Populus alba L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	Populus canescens (Aiton) Sm.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	Populus nigra L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	Populus tremula L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Prunus avium L.	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	Prunus padus L.	-	X	X	.	SI	.	.	
A	Pyrus pyraeaster Burgsd.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	Quercus cerris L.	-	X	X	SI	SI	SI	.	
A	Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	-	X	X	SI	.	SI	.	
A	Quercus pubescens Willd.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Quercus robur L.	robur	X	X	SI	SI	.	.	
A	Salix alba L.	-	X	X	SI	SI	.	.	
A	Sorbus aria (L.) Crantz	-	X	X	SI	.	.	.	
A	Sorbus aucuparia L.	aucuparia	X	X	SI	.	.	.	
A	Sorbus domestica L.	-	X	X	SI	SI	.	.	

A	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	-	X	X	SI	SI	SI	.
A	<i>Tilia cordata</i> Miller	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	-	X	X	SI	.	.	.
A	<i>Ulmus minor</i> Miller	-	X	X
					RE.BO.LO.			
Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	l.r.10/2008 (protezione flora)
B	<i>Alnus viridis</i> (Chaix) DC.	viridis
B	<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	ovalis
B	<i>Arctostaphylos uva-ursi</i> (L.) Sprengel	-
B	<i>Berberis vulgaris</i> L.	-
B	<i>Calluna vulgaris</i> (L.) Hull	-
B	<i>Chamaecytisus hirsutus</i> (L.) Link	hirsutus
B	<i>Chamaecytisus purpureus</i> (Scop.) Link	-
B	<i>Cornus mas</i> L.	-
B	<i>Cornus sanguinea</i> L.	-
B	<i>Coronilla emerus</i> L.	-
B	<i>Corylus avellana</i> L.	-
B	<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	-
B	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	monogyna
B	<i>Cytisus emeriflorus</i> Rchb.	-	C1
B	<i>Cytisus scoparius</i> (L.) Link	-
B	<i>Cytisus sessilifolius</i> L.	-
B	<i>Daphne mezereum</i> L.	-	C1
B	<i>Erica arborea</i> L.	-	C1
B	<i>Euonymus europaeus</i> L.	-
B	<i>Euonymus verrucosus</i> Scop.	-
B	<i>Frangula alnus</i> Miller	-
B	<i>Genista germanica</i> L.	-
B	<i>Genista tinctoria</i> L.	-
B	<i>Hippophaë rhamnoides</i> L.	fluviatilis V. Soest
B	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	-
B	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	-
B	<i>Lonicera caprifolium</i> L.	-
B	<i>Lonicera coerulea</i> L.	-
B	<i>Lonicera nigra</i> L.	-

B	<i>Lonicera xylosteum</i> L.	-
B	<i>Malus sylvestris</i> Miller	-
B	<i>Philadelphus coronarius</i> L.	-
B	<i>Pistacia terebinthus</i> L.	-
B	<i>Prunus mahaleb</i> L.	-
B	<i>Prunus spinosa</i> L.	-
			RE.BO.LO.					
Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	l.r.10/2008 (protezione flora)
B	<i>Rhamnus alaternus</i> L.	-
B	<i>Rhamnus catharticus</i> L.	-
B	<i>Rhamnus pumilus</i> Turra	-
B	<i>Rhamnus saxatilis</i> Jacq.	saxatilis
B	<i>Ribes rubrum</i> L.	-
B	<i>Rosa agrestis</i> Savi	-
B	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	-
B	<i>Rosa canina</i> L.	-
B	<i>Rosa gallica</i> L.	-
B	<i>Rosa pendulina</i> L.	-
B	<i>Rosa rubiginosa</i> L.	-
B	<i>Rosa sempervirens</i> L.	-
B	<i>Rubus idaeus</i> L.	-
B	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	-
B	<i>Salix apennina</i> Skvortsov	-
B	<i>Salix appendiculata</i> Vill.	-
B	<i>Salix aurita</i> L.	-
B	<i>Salix breviserrata</i> Flod.	-
B	<i>Salix caesia</i> Vill.	-	C2
B	<i>Salix caprea</i> L.	-
B	<i>Salix cinerea</i> L.	-
B	<i>Salix daphnoides</i> Vill.	-	C1
B	<i>Salix eleagnos</i> Scop.	eleagnos
B	<i>Salix glabra</i> Scop.	-
B	<i>Salix glaucosericea</i> Flod.	-	C1
B	<i>Salix hastata</i> L.	-
B	<i>Salix helvetica</i> Vill.	-
B	<i>Salix myrsinifolia</i> Salisb.	-
B	<i>Salix pentandra</i> L.	-	C1

B	Salix purpurea L.	-
B	Salix repens L.	-
B	Salix rosmarinifolia L.	-	C1
B	Salix triandra L.	-
B	Salix waldsteiniana Willd.	-	C2
B	Sambucus nigra L.	-
			RE.BO.LO.					
Habitus	NOME SPECIE (Pignatti 1982)	Nome sottospecie presente in Lombardia (Pignatti 1982)	D.lgs 386/2003	Boschi inseriti	Regione di provenienza A	Regione di provenienza B	Regione di provenienza C	l.r.10/2008 (protezione flora)
B	Sambucus racemosa L.	-
B	Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz	-
B	Spartium junceum L.	-
B	Staphylea pinnata L.	-
B	Viburnum lantana L.	-
B	Viburnum opulus L.	-
B	Viburnum tinus L.	-